



***CENTRO STUDI SEA***

ISSN 2240-7596

# AMMENTU

---

**Bollettino Storico, Archivistico e  
Consolare del Mediterraneo (ABSAC)**

**N. 1**

gennaio - dicembre 2011

[www.centrostudisea.it/ammentu/](http://www.centrostudisea.it/ammentu/)

### **Direzione**

Martino CONTU (direttore), Giampaolo ATZEI, Manuela GARAU.

### **Comitato di redazione**

Lucia CAPUZZI, Maria Grazia CUGUSI, Lorenzo DI BIASE, Maria Luisa GENTILESCHI, Antoni MARIMÓN RIUTORT, Francesca MAZZUZI, Roberta MURRONI, Carlo PILLAI, Domenico RIPA, Maria Elena SEU, Maria Angel SEGOVIA MARTI, Frank THEMA, Dante TURCATTI, Maria Eugenia VENERI, Antoni VIVES REUS, Franca ZANDA.

### **Comitato scientifico**

Pasquale AMATO, Università di Messina - Università per stranieri "Dante Alighieri" di Reggio Calabria (Italia); Juan Andrés BRESCIANI, Universidad de la República (Uruguay); Margarita CARRIQUIRY, Universidad Católica del Uruguay (Uruguay); Giuseppe DONEDDU, Università di Sassari (Italia); Luciano GALLINARI, Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea del CNR (Italia); Elda GONZÁLEZ MARTÍNEZ, Consejo Superior de Investigaciones Científicas (Spagna); Antoine-Marie GRAZIANI, Università di Corsica Pasquale Paoli - Institut Universitaire de France, Paris (Francia); Rosa Maria GRILLO, Università di Salerno (Italia); Victor MALLIA MILANES, University of Malta (Malta); Roberto MORESCO, Società Ligure di Storia Patria di Genova (Italia); Fabrizio PANZERA, Archivio di Stato di Bellinzona (Svizzera); Roberto PORRÀ, Soprintendenza Archivistica della Sardegna (Italia); Didier REY, Università di Corsica Pasquale Paoli (Francia), Sebastià SERRA BUSQUETS, Universidad de las Islas Baleares (Spagna); Cecilia TASCA, Università di Cagliari (Italia).

### **Comitato di lettura**

La Direzione di AMMENTU sottopone a valutazione (referee), in forma anonima, tutti i contributi ricevuti per la pubblicazione.

### **Responsabile del sito**

Stefano ORRÙ

## **AMMENTU - Bollettino Storico, Archivistico e Consolare del Mediterraneo (ABSAC)**

**Periodico annuale pubblicato dal Centro Studi SEA di Villacidro.**

Registrazione presso il Tribunale di Cagliari n° 16 del 14 settembre 2011.

ISSN 2240-7596 [online]

c/o Centro Studi SEA

Via Su Coddu de Is Abis, 35

09039 Villacidro (VS) [ITALY]

SITO WEB: [www.centrostudisea.it](http://www.centrostudisea.it)

E-MAIL DELLA RIVISTA: [ammentu@centrostudisea.it](mailto:ammentu@centrostudisea.it)

## Sommario

Presentazione	3
Presentation	5
Présentation	7
Presentación	9
Apresentação	11
Presentació	13

### DOSSIER

<b>Emigrazione antifascista e esilio politico tra le due guerre</b>	15
a cura di Giampaolo Atzei, Martino Contu	
– GIAMPAOLO ATZEI Introduzione	17
– FRANCESCA MAZZUZI Antifascisti sardi in Argentina: l’attività di Sebastiano Catte	19
– LORENZO DI BIASE L’emigrazione antifascista sarda nell’America caraibica: il caso dei repubblicani Ugo Mameli e Silvio Mastio	29
– MARTINO CONTU Giovanni Meloni, l’amico di Gramsci, sarto di Einstein a New York	45
– GIAMPAOLO ATZEI Breve profilo dell’emigrazione antifascista sarda in Francia: il caso della “Fratellanza Sarda” di Longwy	63
– MARTINO CONTU Dalla Sardegna alla guerra di Spagna, passando per la Corsica	75

### FOCUS

<b>Consoli e Consolati dall’Unità d’Italia al secondo dopoguerra</b>	89
a cura di Manuela Garau	
– MANUELA GARAU Introduzione	91
– EUGENIA VENERI Le relazioni Italia-Banda Orientale e il ruolo del Consolato dell’Uruguay a Torino dal 1861 all’immediato secondo dopoguerra	93
– MARTINO CONTU Le relazioni italo-uruguaiane, l’emigrazione italiana e la rete consolare della Banda Orientale nel Regno Sardo e nell’Italia unita con particolare riferimento ai vice consoli uruguaiani in Sardegna	103
– EUGENIA VENERI I consoli italiani all’estero e il loro contributo per difendere e salvare gli ebrei	119

<b>FOCUS</b>	
<b>Per la guerra e per la pace: sacerdoti sardi tra fascismo, “afascismo” e antifascismo</b>	<b>127</b>
a cura di Lorenzo Di Biase	
– LORENZO DI BIASE Introduzione	129
– LORENZO DI BIASE Cappellani militari sardi a Salò al servizio della Repubblica Sociale Italiana	131
– MARTINO CONTU Don Francesco Putzu e le “confessioni” in tram contro il regime e contro la guerra	139
– LORENZO DI BIASE Don Francesco Maria Giua, sacerdote confinato dal regime fascista a Pisticci e Colobrarò	147
<b>FOCUS</b>	
<b>Mare Internum e “Mediterraneo Rioplatense”</b>	<b>155</b>
a cura di Cecilia Tasca	
– CECILIA TASCA Introduzione	157
– CECILIA TASCA L’Ordine Militare di Santiago de la Spata e la Sardegna: fonti documentarie e iconografiche	159
– MANUELA GARAU I rapporti commerciali della famiglia Aymerich con Barcellona, Valenza e Maiorca tra ‘400 e ‘500 attraverso i documenti d’Archivio	179
– VALENTINA CIPOLLONE La difesa costiera del Regno di Sardegna nel XVII secolo: il pattugliamento mobile	193
– MARTINO CONTU Dal <i>Mare Internum</i> , ponte tra Oriente e Occidente e porto di partenza per l’America, a un altro mare: il “Mediterraneo Rioplatense”	207
– MANUELA GARAU Fondi documentari sull’emigrazione italiana nel “Mediterraneo Rioplatense” custoditi in alcuni Archivi d’Italia, Argentina e Uruguay	215
<b>Ringraziamenti</b>	<b>227</b>

## **DOSSIER**

### **Emigrazione antifascista e esilio politico tra le due guerre**

a cura di Giampaolo Atzei, Martino Contu



## Introduzione

**Giampaolo ATZEI**  
Centro Studi SEA

L'abito mentale dell'emigrato è intimamente legato alle cause dell'allontanamento dalla propria terra d'origine, ragioni che vanno dal disagio economico, all'ambizione al progresso personale e familiare, sino alla discriminazione razziale e politica. In Italia, negli anni tra le due guerre mondiali, queste varie componenti si fondono nella fuga all'estero da parte di molti connazionali, in esilio volontario per avversione al fascismo, alla ricerca di opportunità professionali e civili che il contesto sociale e politico nazionale non era in grado di garantire in maniera equa per tutti.

Il Dossier di questo primo numero di *Ammentu* verte proprio su questa dimensione dell'emigrazione, proponendo un'indagine sulla variabile antifascista e dell'esilio politico che, tra le due guerre mondiali, partendo dalla Sardegna, si è orientata verso alcune realtà territoriali ancora solo parzialmente esplorate dalla storiografia.

Viene così proposto un ampio spettro di esperienze dell'emigrazione antifascista sarda, dal continente americano all'ambito mediterraneo. Nel caso delle Americhe, sono stati evidenziati tre significativi episodi che abbracciano l'intero continente, da sud a nord. Il primo articolo (Francesca Mazzuzi) presenta l'esperienza della Lega Sarda d'Azione "Sardegna Avanti", sorta in Argentina nel 1929, dando risalto particolare alla figura del nuorese Sebastiano Catte, membro della Lega Sarda e dell'Alleanza Antifascista argentina. Nel contesto dell'America caraibica si inserisce invece la storia dei repubblicani Ugo Mameli e Silvio Mastio (Lorenzo Di Biase), giornalisti emigrati a Cuba negli anni Venti da Lanusei e Cagliari. Il primo, mazziniano, divenne rappresentante del tabacco cubano, mentre il secondo, amico di Emilio Lussu, raggiunse il fratello Francesco, per poi partecipare alle attività del Partito Rivoluzionario Venezuelano contro il dittatore Juan Vicente Gomez, impegno che gli costò la vita. Altro spaccato di saliente esperienza privata è il profilo di Giovanni Meloni, sarto originario di Guspini (Martino Contu). Giovane dirigente socialista, dopo avere aderito al Partito Comunista ebbe modo di conoscere Antonio Gramsci. Emigrato negli Stati Uniti, aprì una sartoria a New York, annoverando tra i suoi clienti personalità di primo piano, tra cui lo scienziato Albert Einstein.

Sono invece dedicati all'ambito mediterraneo gli altri due saggi, con cui si focalizza l'attenzione sui rapporti tra il fuoruscitismo antifascista sardo e la realtà politica francese. Nel primo caso si prende in esame la cosiddetta "Fratellanza di Longwy", un'organizzazione tra antifascisti sardi residenti nel bacino industriale lorenesse nella seconda metà degli anni Trenta (Giampaolo Atzei). Strutturata nelle forme di un'associazione che abbinava le finalità politiche ad iniziative sociali, la Fratellanza raccolse le adesioni di centinaia di emigrati sardi, in un contesto sociale segnato dalla contrapposta azione di propaganda fascista all'estero e la militanza sostenuta da figure carismatiche quali Emilio Lussu e Velio Spano. Terra di passaggio tra la Sardegna e la Francia, e per essa verso il continente europeo, la Corsica è stata tappa di un importante flusso migratorio (Martino Contu), a cui si lega l'attività antifascista svolta dai molti sardi che vi erano emigrati. Nella seconda metà degli anni Trenta, la Corsica fu tappa di transito dall'Isola per combattere in Spagna nelle fila delle Brigate Internazionali, sulla traccia di un sostegno isolano manifestato da numerose sottoscrizioni, come quella alle radici della Fratellanza di Longwy.